



INCONTRO 22/1

Lo scorso 22 gennaio si è svolto l'incontro semestrale per Fideuram e le sue controllate, alla presenza delle Relazioni Sindacali di Gruppo ISP, ed occasione in cui incontrare il nuovo Responsabile Risorse della Divisione Private Fabio Rizzini, già alla Gestione Risorse in ISPB.

In apertura di incontro hanno preso parola, nell'ordine, Velluti per ISPB, Marzi per Fid.Investimenti, Brigo per Fideuram e Lecco per SanPaolo Invest, fondamentalmente per sottolineare tutti che il 2018 è stato un anno difficile, e che per questo pur a fronte di una attenta programmazione, i risultati raggiunti, essenzialmente in termini di commissioni e masse, ne hanno risentito. Abbiamo chiesto lumi sui possibili impatti della cosa riguardo l'erogazione del Premio Variabile di Risultato e dei sistemi incentivati ad-hoc, ove presenti nella Divisione. In risposta... *"possiamo ancora fare risultato"* rispetto agli obiettivi dati, questo il concetto che hanno più volte ripetuto.

Per quanto riguarda le iniziative di sviluppo del modello di business, si prosegue sia in ISPB che in Fideuram, nell'apertura di presidi di rete dedicati alla clientela di particolare target, strutturati con una logica centro-satelliti (filiale + alcuni hub dislocati territorialmente). In questo contesto da parte aziendale si introducono nuove figure professionali, sempre presentate come "sperimentali", ma di fatto oramai ben definite e operativamente caratterizzate, senza che in nessun tavolo di confronto col sindacato se ne sia ancora discusso.

Riguardo l'informativa ricevuta sui temi dell'organico, formazione, orario di lavoro, prevenzione e protezione, abbiamo chiesto ulteriori chiarimenti riguardo l'organico nelle varie articolazioni della rete bancaria Fideuram, le ore di straordinario lavorato, le misure di sicurezza antirapina agli sportelli, la gestione delle richieste di trasferimento.

Sulla formazione abbiamo chiesto che vengano indirizzate efficacemente le esigenze formative dei colleghi e colleghe, ricorrendo alla formazione frontale in aula in modo sistematico sui temi nuovi e/o rilevanti, e non scaricando tutto sull'autoapprendimento via computer da piattaforma Apprendo.

Nuovamente abbiamo ribadito che occorre:

- per la rete bancaria
 - ricevere dati numerici completi, riscontrabili, dell'operatività, incluse le deroghe alla chiusura pomeridiana delle attività verso la clientela
 - affrontare il tema dell'organico effettivo, in particolare verificare tutte le situazioni ad 1 solo operatore
 - programmare la formazione per garantirne lo svolgimento in orario di lavoro
 - gestire accuratamente migrazioni ed adeguamenti sempre più frequenti di processi e procedure, per non scaricare le problematiche che ne possono derivare unicamente su chi allo sportello o in filiale si relaziona quotidianamente con le pressanti richieste e le incalzanti esigenze espresse dei promotori finanziari

- per la sede
 - incrementare l'utilizzo dello smart working, sensibilizzando ulteriormente i responsabili dei settori ancora esclusi e rimuovendo gli assurdi vincoli imposti in molti uffici
 - eliminare il divieto posto dall'azienda all'utilizzo dello smart working da parte degli responsabili che – come le loro risorse - ne vogliono usufruire, divieto inesistente a livello di Gruppo ISP
 - ridurre le consulenze esterne, dandone informativa chiara su numeri e motivi di impiego
 - avere visibilità in modo tempestivo e trasparente delle evoluzioni in ambito Audit e Logistica, strutture ove attività e risorse sono tuttora collocate di fatto a “riporto diretto” della capogruppo

Infine, riguardo lo stabile di via Montebello, in considerazione dei lavori di cantiere ancora in corso, abbiamo chiesto maggiore attenzione ed organizzazione nel garantire la sicurezza dei lavoratori, incluso lo svolgimento delle prove di evacuazione. E' stata inoltre richiesta l'installazione di un bancomat evoluto.

31 gennaio 2019

**FABI – FIRST CISL – FISAC CGIL – UILCA – UNISIN
Fideuram ISPB**